

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XXI - n. 1058 – 21 febbraio 2021 – 1^a Domenica di Quaresima B

Scegliere di essere dalla parte di Dio...

Questa domenica, prima tappa del nostro cammino quaresimale, la prima lettura ci parla dell'Alleanza che Dio stipula con Noè dopo la conclusione del diluvio. Penso sia importante evidenziare che nell'esperienza e nella missione di Noè, nel suo rapporto con il Signore, l'autore sacro evidenzia che nonostante l'esistenza del nostro mondo sia sempre minacciata dalla corruzione e della violenza esercitata dall'uomo sull'uomo e sul creato, Dio non è mai nemico dell'umanità, ma affida proprio agli uomini il suo progetto di salvezza. Ad uomini come Noè, cioè a persone che vivono sotto il "segno dell'arcobaleno" – ponte che collega il cielo alla terra. La prima lettura di questa domenica, dunque, ci presenta un tema molto attuale e parla anche del nostro mondo e della nostra esistenza, una realtà in tensione tra peccato e salvezza, il cui rapporto si risolve nella nostra vita ogni volta che decidiamo da che parte stare. Il brano del Vangelo ci offre una chiave di riflessione in tal senso, presentandoci Gesù come modello da imitare nell'affrontare la tentazione. Nei brevi versetti che san Marco scrive sulle tentazioni di Gesù, vediamo "tra le righe" del testo evangelico che il deserto non è raffigurato come un luogo assolutamente spopolato. L'evangelista ci parla, infatti, della presenza di satana, delle bestie selvatiche e degli angeli: queste ultime due categorie venivano usate nella tradizione dell'Oriente antico per rappresentare gli uomini cattivi (le belve) e gli uomini buoni (gli angeli). In questi pochi versetti vi è, dunque, anche la rappresentazione del mondo in cui ogni uomo e ciascuna donna – e dunque ciascuno di noi – vive. Presentando Gesù come l'uomo che ha attraversato la tentazione vincendola, l'evangelista Marco indica al discepolo cristiano di ogni tempo che davanti alla scelta radicale e profonda tra il bene e il male, presente anche oggi per ciascuno di noi, è in gioco la nostra fede, che ci chiede ogni volta di scegliere da che parte stare: se stiamo, cioè, dalla parte di Dio – e allora siamo chiamati con la nostra vita a imitare Cristo, rinunciando al male per portare nel mondo la sua salvezza – oppure no. In fondo su questa scelta, radicale, decisiva, sempre attuale, profondamente umana, si trova il valore del nostro Battesimo e il senso della nostra conversione. Santa Quaresima a tutti! Il Signore Gesù che ci accompagna in questo tempo di discernimento e preghiera verso un orizzonte di bene e di resurrezione, per intercessione di Maria Santissima, ci sostenga e ci benedica.

■ Una rete di preghiera, una catena eucaristica, per le oltre 770mila persone che in Europa sono morte a causa del Covid-19: sono i vescovi europei a lanciare l'iniziativa per il tempo della Quaresima

Quaresima. La Chiesa in tutta Europa in preghiera per le vittime della pandemia



Un a rete di preghiera, una catena eucaristica, per le oltre 770mila persone che in Europa sono morte a causa del Covid-19.

Dal Mercoledì delle Ceneri, e per tutto il tempo di Quaresima, i presidenti delle Conferenze Episcopali europee invitano a pregare per le vittime della pandemia.

In molte occasioni, i vescovi dell'Europa intera hanno unito la loro voce a quella di Papa Francesco per ribadire la vicinanza della Chiesa a tutti coloro che lottano a causa del coronavirus: le vittime e le loro famiglie, i malati e gli operatori sanitari, i volontari e tutti coloro che sono in prima linea in questo momento così delicato. Ora, per tutto il tempo di Quaresima, lanciano **una rete di preghiera, una catena eucaristica, per le oltre 770mila persone che in Europa sono morte a causa del Covid-19.**

“Abbiamo valutato insieme l'opportunità, anzi il dovere di ricordare nella Santa Messa, le vittime, le tantissime vittime della pandemia – dichiara il **cardinale Bagnasco nel suo messaggio per lanciare questa iniziativa.** – Ogni Conferenza episcopale d'Europa si è impegnata nell'organizzazione di almeno una Messa: sarà come creare una catena di preghiera, una catena eucaristica in memoria e in

suffragio di tante persone. In questa preghiera vogliamo anche ricordare le famiglie che hanno subito dei lutti e tutti coloro che ancora in questo momento sono colpiti dal morbo e sono incerti sulla propria vita”.

L’iniziativa, che vedrà **coinvolte tutte le Conferenze Episcopali d’Europa** secondo il calendario allegato qui disponibile, vuole offrire un segno di comunione e di speranza per l’intero Continente: “noi vescovi d’Europa – aggiunge il **presidente del CCEE** – siamo tutti uniti accanto alle nostre comunità cristiane, ai nostri sacerdoti, grati a tutti coloro che continuano a dedicarsi alle persone più bisognose, per sostenere con la nostra parola e soprattutto con la nostra preghiera il loro impegno affinché possiamo guardare insieme ad un futuro migliore”.

Ogni nazione celebra la Santa Messa in un giorno di Quaresima: per l’Italia la giornata sarà quella del 4 marzo. A guidare la preghiera il segretario generale della Cei, monsignor Stefano Russo.

“Dall’esperienza della pandemia tutti stiamo imparando che nessuno si salva da solo. [...] Abbiamo toccato con mano la fragilità che ci segna e ci accomuna. Abbiamo compreso meglio che ogni scelta personale ricade sulla vita del prossimo, di chi ci sta accanto ma anche di chi, fisicamente, sta dall’altra parte del mondo”.

“Siamo stati costretti dagli eventi a guardare in faccia la nostra reciproca appartenenza, il nostro essere fratelli in una casa comune – aggiunge -. Non essendo stati capaci di diventare solidali nel bene e nella condivisione delle risorse, abbiamo vissuto la solidarietà della sofferenza”. “A livello culturale generale, tanto altro ha insegnato questa prova. Ci ha, infatti, mostrato la **grandezza della scienza ma anche i suoi limiti**; ha messo in crisi la scala di valori che pone al vertice il denaro e il potere” prosegue Bergoglio che sottolinea come l’emergenza pandemia “ha riproposto – con lo stare a casa insieme, genitori e figli, giovani e anziani – fatiche e gioie delle relazioni; ha costretto a fare a meno del superfluo e andare all’essenziale. Ha abbattuto le fragili motivazioni che sostenevano un certo modello di sviluppo. Di fronte a un futuro che appare incerto e difficile, soprattutto a livello sociale ed economico, siamo invitati a vivere il presente discernendo ciò che rimane da ciò che passa, ciò che è necessario da ciò che non lo è”.

Citazioni dal messaggio inviato da Papa Francesco ai partecipanti del forum ‘European House – Ambrosetti’ di Cernobbio (Como) – settembre 2020.

1^a Domenica **di Quaresima** (Anno B)

Antifona d'ingresso

*Egli mi invocherà e io lo esaudirò;
gli darò salvezza e gloria, lo sazierò con una lunga vita. (Sal 91, 15-16)*

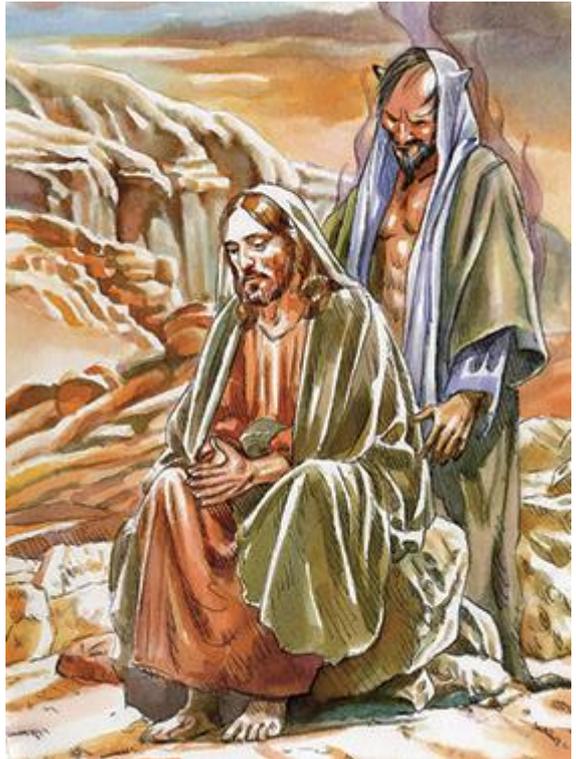
** Durante il Tempo di Quaresima non si dice il Gloria*

Colletta

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

Dio paziente e misericordioso, che rinnovi nei secoli la tua alleanza con tutte le generazioni, disponi i nostri cuori all'ascolto della tua parola, perché in questo tempo che tu ci offri si compia in noi la vera conversione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



PRIMA LETTURA (Gen 9, 8-15)

L'alleanza fra Dio e Noè liberato dalle acque del diluvio.

Dal libro della Gènesi.

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra». Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future. Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra. Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ricorderò la mia alleanza che è tra me e

voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne». – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 24*)

Rit: Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

SECONDA LETTURA (*1Pt 3, 18-22*)

Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi.

Dalla prima lettera di san Pietro Apostolo.

Carissimi, Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua. Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze. – **Parola di Dio.**

Canto al Vangelo (Mt 4, 4b)

ALLELUIA!

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

*Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.*

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO (Mc 1, 12-15)

Gesù, tentato da satana, è servito dagli angeli.

+ Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, presentando a Dio Padre le nostre preghiere chiediamogli di sostenerci in questo cammino quaresimale con la forza del suo Spirito, affinché possiamo superare ogni prova e crescere nella fede e nell'amore.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

1. Per la Chiesa: affinché sappia compiere con sapienza e tenerezza la missione di annunciare al mondo la salvezza di Dio e di condurre l'umanità nel cammino di speranza verso il bene e la vita eterna. Preghiamo.
2. Per ogni uomo e ciascuna donna: affinché riconoscano sempre, anche nei momenti di prova, di avere una grande responsabilità per la vita, la speranza e la felicità delle persone che sono loro accanto. Preghiamo.
3. Per le persone che stanno compiendo un cammino di discernimento vocazionale: lo Spirito Santo le aiuti a comprendere e accogliere con gioia, coraggio e fiducia il progetto di Dio sulla loro vita. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché questo cammino quaresimale possa essere il tempo opportuno per rendere più salda la nostra fede, accrescere la speranza e rafforzare la carità in Cristo Signore. Preghiamo.

C – O Padre, che con il Battesimo ci hai chiamati a essere discepoli del tuo Figlio, illumina i nostri cuori e le nostre menti nelle scelte a volte difficili della vita, affinché rimanendo sempre orientati verso il Bene possiamo raggiungere la meta luminosa della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore.

CANTI PER LA LITURGIA

UN CUORE NUOVO

**Ti darò un cuore nuovo popolo mio il mio spirito effonderò in te
Toglierò da te, il cuore di pietra
Un cuore di carne ti darò,
popolo mio**

Da tutte le nazioni vi radunerò
Vi mostrerò la strada della vita
E vivrà chi la seguirà **RIT.**

Vi aspergerò con acqua, e puri vi farò. Dagli idoli sarete liberati
Questa è la mia libertà **RIT.**

Mio popolo sarete, le genti lo vedranno. Abiterete dentro la mia casa E vedrete il mio volto
RIT.

SERVO PER AMORE..

Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare. E mentre il cielo si imbianca già, tu guardi le tue reti vuote. Ma la voce che ti chiama. Un altro mare ti mostrerà. E sulle rive di ogni cuore, Le tue reti getterai.

**Offri la vita tua come Maria
Ai piedi della croce
E sarai servo di ogni uomo,
Servo per amore,
Sacerdote dell'umanità.**

Avanzavi nel silenzio fra le lacrime e speravi che il seme sparso davanti a Te cadesse sulla buona terra.

Ora il cuore tuo è in festa
Perché il grano biondeggia ormai, è maturato sotto il sole,
Puoi riporlo nei granai.

E SONO SOLO UN UOMO

Io lo so Signore, che vengo da lontano; prima nel pensiero e poi nella tua mano. Io mi rendo conto che Tu sei la mia vita e non mi sembra vero di pregarti così Padre di ogni uomo e non ti ho visto mai; Spirito di vita e nacqui da una donna; Figlio mio fratello e sono solo un uomo; eppure io capisco che Tu sei verità

E imparerò a guardare tutto il mondo con gli occhi trasparenti di un bambino; e insegnerò a chiamarti Padre nostro ad ogni figlio che diventa uomo. (2)

Io lo so Signore, che Tu mi sei vicino; luce alla mia mente, guida al mio cammino, mano che sorregge, sguardo che perdona; e non mi sembra vero che Tu esista così. Dove nasce amore, Tu sei la sorgente; dove c'è una croce, Tu sei la speranza; dove il tempo ha fine, Tu sei vita eterna; **Rit.**

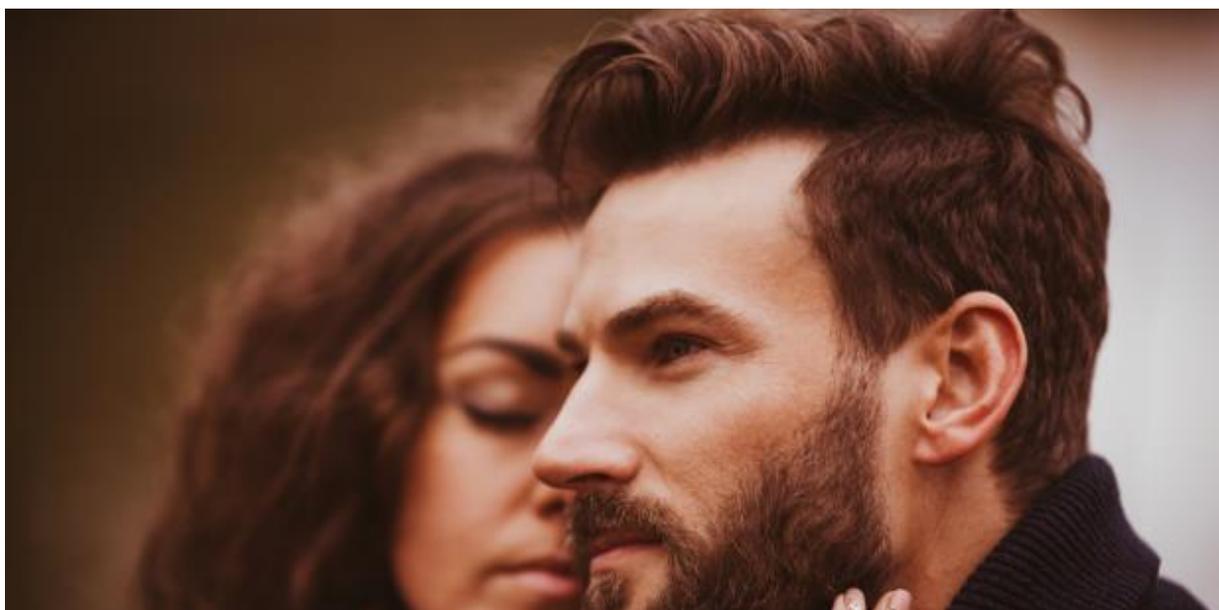
OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra;

Così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero, senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata. Ogni mia parola, ogni mia parola.

■ Papa Francesco diagnosticò nel 2014 alla Curia Romana la malattia (l'undicesima) dell'“indifferenza verso gli altri”. Scopriamo che quanto intendeva dire ci riguarda tutti, e con ricadute molto serie.

Con l'indifferenza verso gli altri in realtà perdiamo tutti



Amare il prossimo “conviene” o no?

Avevo diciassette anni quando vidi al cinema *A beautiful mind*, di Ron Howard e con Russell Crowe: quello era anche l'anno in cui nel programma di filosofia veniva menzionato anche Adam Smith, ma certo fu la mirabile parabola del giovane John Nash sulle “Dinamiche dominanti” a fissarmene in mente, per quanto “diluito”, uno dei principali contenuti.

Il contenuto era importante, o almeno lo fu per il me adolescente: se fosse banalmente vero che chi persegue il proprio utile sta arricchendo la collettività se ne dovrebbe ammettere che arricchiscano la società anche la mafia, lo spaccio di stupefacenti, la prostituzione e mille altre attività (molte delle quali non a caso illegali) che producono un vantaggio personale a discapito di un ben più forte svantaggio collettivo. E nessun uomo onesto si spingerà a tanto.

Alle volte però nel senso comune s'insinua il dubbio circa l'efficacia che non solo la lezione liberista di Smith – «la lezione individuale serve il bene comune» – bensì a maggior ragione “quella di Nash” sia poco raccomandabile esattamente in quanto non vantaggiosa in termini di utile. Qui si parla di economia, ma il discorso attraversa rapidamente con la medesima impostazione la sfera socio/politica e quella etica: perché condividere? perché pagare onestamente le tasse? perché preoccuparsi delle fasce più svantaggiate della popolazione e dei più fragili tra quanti ci circondano?

L'undicesima malattia diagnosticata dal papa

In realtà, il rapporto con gli altri è per tutti gli uomini della storia la croce, oltre che la delizia, dell'umana società... e in aggiunta a questo il Fondatore del cristianesimo ha insegnato ai suoi discepoli a fare della temperatura di quel rapporto il metro di quella del rapporto con Dio: «Chi infatti non ama il proprio fratello che vede non può amare Dio che non vede» (1Gv 4,20).

E se ci sono molte modalità e molte gradazioni dell'amore, se ne contano altrettante anche della sua mancanza. Diagnosticando alla Curia Romana le sue "quindici malattie", nel lontano 2014, papa Francesco disse infatti:

La malattia dell'indifferenza verso gli altri. Quando ognuno pensa solo a sé stesso e perde la sincerità e il calore dei rapporti umani. Quando il più esperto non mette la sua conoscenza al servizio dei colleghi meno esperti. Quando si viene a conoscenza di qualcosa e la si tiene per sé invece di condividerla positivamente con gli altri. Quando, per gelosia o per scaltrezza, si prova gioia nel vedere l'altro cadere invece di rialzarlo e incoraggiarlo.

I quattro "quando" scelti dal papa delineano bene il profilo dell'*indifferenza* a cui sta parlando, che sembra molto ben tagliata e cucita sulle misure di una curia, cioè di una serie di uffici dove anzitutto e perlopiù si lavora:

1. Pensare a sé non è male, anzi il sé è necessariamente l'unità di misura dell'esperienza dell'amore, nonché la leva per ottemperare al duplice comandamento dell'amore a Dio e al prossimo: il problema è se il pensare a sé non si dispone in funzione degli altri e dell'Altro.
2. Può sembrare che l'esperienza cresca se viene custodita gelosamente, ma è un'illusione: l'esperienza comincia con un credito che ti viene aperto (da persone lungimiranti), ma fruttifica solo se quella fiducia viene ricambiata e condivisa.
3. Lo stesso vale non solo per l'esperienza, ma anche per le conoscenze (che si accumulano infatti in quelle): un bravo professionista accumula sul lavoro molti contatti, molte relazioni, ma se imposta la loro regia in modo miope e con respiro corto presto tutti – clienti e colleghi – smettono di fargli credito e lui si ritrova con un pugno di mosche.
4. Subentra a quel punto il ripiego dei mediocri, che non riuscendo veramente a brillare di luce propria sperano di risaltare per l'oscuramento altrui. La sequenza rende l'idea dell'*escalation* peccaminosa che si ha dai primi tre "quando" al quarto: qui si gratta nel calco dell'"invidia della grazia altrui" (quarto dei sei peccati contro lo Spirito Santo).

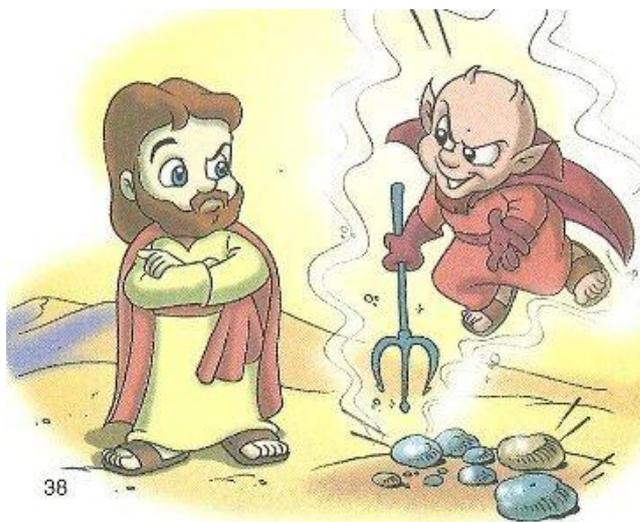
Tale è la violenza vile dei mediocri, e quanto più ci abbandoniamo alla mediocrità – cioè rinunciamo all'ascesi dello spirito e dell'anima (a stento pensabile senza quello del corpo...) – tanto più diffondiamo attorno a noi un clima di inaffidabilità che ha per premesse "la ricerca della felicità" e per conseguenza l'infelicità più soda.

UNA PAGINA PER I PIU' PICCOLI
INSIEME CON GESU' NEL DESERTO..



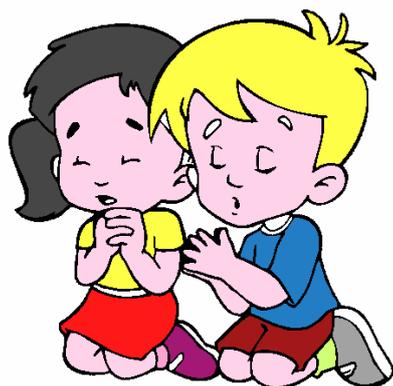
All'inizio del cammino della Quaresima ritroviamo Gesù che per quaranta giorni se ne va da solo nel deserto, e lì sperimenta alcune tentazioni. Scrive l'Evangelista Marco: "Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana".

Il Demonio, chiamato da Marco "Satana", usa la Bibbia per tentare Gesù. Gesù usa la stessa Bibbia per vincere la tentazione. La Bibbia serve a tutto?



Nella preghiera chiediamo perdono, ringraziamo e chiediamo l'aiuto del Signore per ogni necessità, e contro ogni tentazione.

Possiamo pregare con le parole del Salmo: "Egli darà ordine ai suoi angeli, di custodirti in tutte le tue vie".



Per vivere bene la Quaresima...

Ore 8.30: dal Lunedì a Venerdì S. Messa feriale

con la preghiera del Vespro.

Ore 17.30: Preghiamo tutti i giorni il S. Rosario **UNENDOCI ALL'INTENZIONE DI PREGHIERA DEI VESCOVI EUROPEI PER LE VITTIME DELLA PANDEMIA.**

Ore **18.00:** dal Lunedì a Venerdì S. Messa feriale con la preghiera del Vespro.

Per un'esperienza comunitaria di penitenza ..

In ogni Venerdì di Quaresima si osserva l'astinenza dalla carne (*obbligatoria per tutti i fedeli dai 18 ai 65 anni*). In generale in questo periodo dell'anno siamo invitati a uno stile di vita più penitenziale e sobrio. **Quello che sottraiamo alla nostra mensa lo trasformiamo in aiuto per i poveri, scegliendo di devolvere una piccola offerta alla Mensa per i poveri "San Gabriele" o portando degli alimenti per il nostro gruppo Caritas Cirene. Questo segno di solidarietà si estende per tutta la durata della Quaresima.**

Ogni Giovedì di Quaresima- giornata dell'Eucarestia.

Ore 18,30: Adorazione Eucaristica fino alle 19.00, con la preghiera del Vespro. **UNENDOCI ALL'INTENZIONE DI PREGHIERA DEI VESCOVI EUROPEI PER LE VITTIME DELLA PANDEMIA.**

Ogni Venerdì di Quaresima - giornata della penitenza

Via Crucis di tutta la Comunità alle ore 18,45.

In tutte le Domeniche di Quaresima: alle ore **17.00** Esposizione Eucaristica e breve preghiera silenziosa; alle ore 17.20 S. Rosario e a seguire Vespro e benedizione eucaristica prima della Santa Messa Vespertina. Anche in questo caso: **CI UNIREMO ALL'INTENZIONE DI PREGHIERA DEI VESCOVI EUROPEI PER LE VITTIME DELLA PANDEMIA.**

“La quaresima viene dopo il carnevale per ricordarci che siamo polvere e non coriandoli.”

Franco Lissandrin.

| Giorno | gli Appuntamenti della settimana... |
|--|--|
| DOMENICA 21 FEBBRAIO 1° QUARESIMA B | Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 (II Cresime) A.Lisa Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 3 (III Cresime) Francesco Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Daniela |
| MARTEDÌ 23 | Ore 16.45: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Patrizia Ore 16.45: Catechesi Sarete miei testimoni1 gruppo Emanuela P. |
| MERCOLEDÌ 24 | Ore 18.45: Lectio Divina, sul Vangelo della Domenica. |
| GIOVEDÌ 25 | Ore 18.30: Adorazione Eucaristica fino alle 19 con Vespri. |
| VENERDÌ 26 | Ore 16,45: gruppo Cirene , ascolto e assistenza ai poveri. Ore 18,45: Via Crucis Comunitaria |
| DOMENICA 28 FEBBRAIO 2° QUARESIMA B | Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 (II Cresime) A.Lisa Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 3 (III Cresime) Francesco Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Daniela Ore 11.30: Catechesi Sarete miei testimoni1 – gruppo Eman./Lavinia. Ore 17.00: Adorazione Eucaristica. S. Rosario e Vespro. |



Sabato 6 Marzo presso il supermercato **MA** in v.le **P.Togliatti, 234** il centro di accoglienza **CIRENE**

organizza una raccolta di generi alimentari per i bisognosi della parrocchia.. " **RACCOLTA BANCO ALIMENTARE** "
Se vuoi renderti disponibile per aiutare nella raccolta dai il tuo nome alla segreteria parrocchiale..

Ringraziamo fin d'ora quanti ci aiuteranno con la loro generosità.. Grazie!!!

RESTIAMO IN CONTATTO

| | |
|---|---|
| 📍 | Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA |
| ☎ | Telefono: 06.72.17.687 |
| 📠 | Fax: 06.72.17.308 |
| 🌐 | Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it |
| ✉ | Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com |
| 📘 | https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello |

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 17.00 alle ore 19.30

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:

| | |
|--------------------------|-------------------------|
| DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ | 08.30 18.00 |
| SABATO | 18.00 |
| DOMENICA | 10.00 11.30 18.00 |

CONFESSIONI:
*Mezz'ora prima
della Messa*